

CICLISMO. Ai Mondiali di Manchester gli olimpionici si perdono

Bellutti e Martinello: il bronzo è quasi beffa

Nell'ultima giornata dei Mondiali su pista, la bolzanina rallenta troppo e perde per 3 decimi nella semifinale dell'inseguimento. Il velocista, nella corsa a punti, non risponde all'attacco decisivo e si deve accontentare del terzo posto.

NOSTRO SERVIZIO

■ MANCHESTER. Per i colori azzurri doveva essere il 'gran finale', invece l'ultima domenica dei Mondiali su pista di ciclismo, a Manchester, ha portato 'solo' due medaglie di bronzo. Antonella Bellutti e Silvio Martinello, reduci dall'oro olimpico, e quindi accreditati dei favori del pronostico hanno fallito nello storico obiettivo di bissare il successo di Atlanta con la maglia iridata. Strano destino per i due campioni olimpici: entrambi hanno fallito un titolo che appariva decisamente alla loro portata per una svista. Di scorso a parte merita invece Roberto Chiappa, l'altro azzurro in gara ieri, per il quale già la conquista della semifinale nella velocità è stato un ottimo risultato. Peraltro l'azzurro è stato battuto dal francese Florian Rousseau, poi laureatosi campione mondiale della specialità. Sviste, si diceva, per la Bellutti e per Martinello. Cominciamo dalla bolzanina, che aveva impressionato tutti nei quarti, stabilendo il nuovo record del mondo nell'inseguimento. E ieri, nella semifinale contro l'australiana Lucy Tyler-Sharman sembrava destinata a un brillante passaggio in finale. E in effetti, fino a due giri dalla fine, la Bellutti stava spingendo la sua bici-siluro con la consueta forza, mantenendo un buon vantaggio sulla sua avversaria. A quel punto però è accaduto il 'fattaccio': dai box azzurri le sono giunte segnalazioni troppo rassicuranti sul suo vantaggio, e la spinta

della Bellutti è calata in maniera eccessiva. La Tyler-Sharman ha potuto così recuperare e andare a vincere la prova per 30 centesimi di secondo, incredula del regalo che la campionessa olimpica aveva deciso di offrirle.

Dunque, la preoccupazione per la 'tenuta' della Bellutti ha avuto il meglio su qualsiasi altro ragionamento di corsa. La bolzanina lo aveva ripetuto più e più volte nei giorni scorsi: temeva le quattro sfide in due giorni che il programma di Manchester imponeva alle atlete. Evidentemente le sue paure hanno contagiato lo staff tecnico, al punto che - visto il vantaggio accumulato dalla Bellutti - ai box si è pensato solo di risparmiarla in vista della finale, senza però aver fatto i conti con l'oste, impersonato nell'occasione dalla Tyler-Sharman, che giustamente non si è sentita sconfitta fino all'ultimo metro. Così la Bellutti si è dovuta accontentare della medaglia di bronzo: una medaglia conquistata - per ironia della sorte - in virtù del miglior tempo ottenuto in semifinale rispetto all'altra battuta, la russa Karimova, che aveva dovuto lasciare strada libera alla francese Marion Clignet. Ed ora, dopo questo risultato, la bolzanina dovrà decidere se partecipare o meno alla cronometro mondiale di Lugano, a ottobre: negli ultimi giorni si era mostrata possibilista, ma non è detto che la delusione di Manchester possa farla propendere per un

periodo di meritato riposo dopo un'estate che le ha regalato comunque grandi soddisfazioni.

Dopo la delusione Bellutti, chi si attendeva di rifarsi con Silvio Martinello (già iridato a Manchester nell'americana in coppia con Villa) ha dovuto fare i conti con un'altra svista: stavolta è stato l'azzurro a non tenere nel dovuto conto una 'fuga' di due uomini a inizio gara. Così lo spagnolo Llaneras e il danese Sandstod hanno conquistato nei primi chilometri un vantaggio che Martinello non è riuscito a colmare, e che alla fine è risultato determinante. In pratica, nonostante il successo in sei sprint parziali su venti, l'azzurro non è riuscito a totalizzare abbastanza punti per sopravvivere in classifica i due fuggitivi. Così il titolo iridato è andato a Juan Llaneras, ventiseienne spagnolo, gran frequentatore delle 'seigiorni', ma che certo mai avrebbe sperato in un simile risultato; e lo stesso discorso vale per Sandstod. Come si diceva, Martinello lascia comunque Manchester con un titolo iridato, quello conquistato in coppia con Villa nell'americana. Ma certo il rammarico per un successo alla sua portata fallito per non aver risposto al tentativo dei due fuggitivi resta.

Per il ciclismo azzurro, più in generale, il bilancio di questi mondiali su pista è comunque positivo: due medaglie d'oro (nell'americana e nell'inseguimento a squadre), una d'argento (Martinello nell'inseguimento individuale) e le due medaglie di bronzo di ieri. Segno della vitalità di una disciplina alla quale però manca la possibilità di esprimersi al meglio, proprio in Italia: gli appuntamenti su pista nel nostro paese sono pochi, e poco seguiti. La 'Seigiorni di Milano' ha fatto la sua ricomparsa l'anno scorso, suscitando curiosità: si spera che sulla scia dei successi dell'estate la tradizione rinasca, con conseguente impegno della Federazione.

Pattinaggio: secondo oro ai Mondiali per la Belloni

L'azzurra Valentina Belloni ha fatto il "bis" ai mondiali di pattinaggio in corso sulla pista di Scaltenigo (Venezia), e dopo l'oro inaugurale nei 300 metri a cronometro ha fatto suo anche il titolo iridato nella gara dei 500 metri sprint. L'atleta ravennate ha vinto con il tempo di 48"12, recuperando su Nicoletta Gallessi, che dopo essere uscita per prima dalla linea di partenza si è fatta sorpassare dalla compagna e si è così dovuta accontentare, come già nei 300 metri a cronometro, dell'argento.

Anche l'altra medaglia azzurra della seconda giornata dei campionati è giunta dalla velocità: l'ha conquistata nella 500 metri sprint maschile il piacentino Ippolito Sanfratello, che ha dovuto cedere il titolo al forte statunitense Keit Turner (44"53). Quest'ultimo, al pari di Valentina Belloni, ha centrato l'accoppiata cronometro e sprint. Per Sanfratello, invece, si tratta della seconda medaglia conquistata in quest'edizione dei mondiali di pattinaggio: sabato l'azzurro aveva infatti conquistato il bronzo nei 300 metri a cronometro, preceduto - oltre che dallo statunitense Turner - anche dall'altro italiano Gaggioli. Nelle retrovie invece gli azzurri nelle gare di fondo, dominate dalla nazionale statunitense. Nei 10.000 metri a punti si è imposto nettamente Hedrick Chad, solo sedicesimo Giorgio Perego, mentre nei 5.000 metri a punti femminili la vittoria è andata all'americana Teresa Cliff. Quarta, ma molto distante dalla medaglia di bronzo, l'azzurra Tina Bosica, campionessa europea in carica.



Silvio Martinello

Memorial Del Re Vince il marciatore De Benedictis

Gianni De Benedictis, ha vinto la gara di marcia maschile sui 10 chilometri su strada della decima edizione del "Memorial Gino Del Re - Trofeo Gianni Carnicella". De Benedictis è al suo terzo successo in questa manifestazione.

Ciclismo Ad Andrea Tafi il Trofeo Melinda

Andrea Tafi ha vinto ieri in Trentino il Trofeo Melinda, gara ciclistica internazionale per professionisti di 204 km, con partenza a Malé, in val di Sole, ed arrivo a Cles, in val di Non. Al secondo posto si è piazzato Massimo Podenzana, al terzo Filippo Casagrande.

Ruud Gullit l'inglese più elegante

Il fuoriclasse olandese Ruud Gullit, attuale allenatore-giocatore del Chelsea è stato premiato quale «uomo più elegante dell'anno in Gran Bretagna». Gullit è il primo non britannico ad aggiudicarsi il riconoscimento.

Boxe Duran è sempre «Mani di Pietra»

Roberto Duran è ancora "Mani di Pietra", nonostante il passare degli anni (ora ne ha 45). Il campione panamense ha infatti battuto con un fulmineo KO alla prima ripresa il messicano Ariel Cruz. Con questa vittoria il record di Duran è di 98 successi e 12 sconfitte in quasi 30 anni di combattimenti da professionista.

Mondiali Ibf e Wbo Vincono Johnson e Naseem Hamed

L'americano Tom "Boom Boom" Johnson ha conservato il titolo mondiale dei pesi piuma Ibf battendo ai punti il venezuelano Ramon Guzman. Nella stessa riunione, il britannico "Prince" Naseem Hamed ha conservato il titolo dei piuma Wbo battendo il messicano Manuel Medina per abbandono.

TENNIS. Us Open: avanza la Grande

Momenti di gloria per "Ghran-day"

DANIELE AZZOLINI

■ NEW YORK. La chiamano Grand day. Anzi, Grahnd-day. Sul *media guide* del tennis femminile, c'è scritto proprio così, alla voce "pronuncia esatta del nome". E non si capisce se sia un refuso benaugurante o un invito programmatico. Alla voce Grahnd-day, comunque, leggiamo: nata a Napoli, 21 anni, vive a Torino, suo padre Ciro lavora alla Fiat, sua madre Carla è una *homemaker* (casalinga); ha un fratello, Vincenzo, e un cane, Boris; ha studiato al liceo linguistico, ascolta Baglioni e Whitney Houston; una sola vittoria in campo internazionale, piccolina però, un challenger Futures nel 1993 a Vilamoura, Portogallo, mentre negli Slams ha giocato 2 turni agli Us Open dell'anno scorso, al debutto, tre in Australia, due al Roland Garros e uno a Wimbledon; infine, il 4 febbraio di quest'anno ha ottenuto la sua migliore classifica: 55esima, ma solo per una settimana.

Dunque, per Rita Ghran-day, il gran giorno è arrivato. Tre turni superati (Dechaume, Krizan e poi la Callens) in un tabellone "che meglio di così neanche in sogno mi poteva capitare" e la prima promozione alla seconda settimana di un torneo importante, dove un'italiana mancava dal 1990 (Garrone). Con la speranza di arrivare fino alla Graf, nei quarti, magari per ripetere il match dell'anno scorso, al secondo turno, quando per un set e mezzo giocò quasi alla pari della numero uno. "Prima però devo battere la Wiesner", avverte, "e l'impresa non è delle più facili".

Rita ha però un problema da risolvere. Si tratta di questo. In Ita-

lia, a Torino, è Vittorio Crotta, l'ex capitano di Coppa Davis, a occuparsi di lei, "ma Crotta non può viaggiare con me", spiega la ragazza, e allora in giro per il mondo lo Ghran-day è seguita da Antonella Canapi, "con cui mi trovo benissimo". Antonella è il tecnico scelto da Panatta per seguire le ragazze della spedizione olimpica, ma via via il rapporto con Rita si è rafforzato e ora le due proseguono insieme sulla strada del tennis che conta. C'è amicizia, e si vede. Chiedono di farsi fotografare spalla a spalla all'uscita del campo 17, "perché hai visto mai che ci porti fortuna", e poi via insieme per un po' di footing a Flushing Meadows. Si impone una scelta, insomma, ma Rita non è ragazza adusa a rompere i rapporti. "Non posso pensare a una vita dodici mesi lontana da casa. A Torino ci sono il babbo e la mamma, e c'è pure il fidanzato", Silvio Moine, maestro di tennis, "che quando giochiamo sulla terra rossa non mi fa fare un punto, ma sul veloce sono pure capace di batterlo". Del resto, sulla strada che porta a diventare veri giocatori di tennis, è facile ritrovarsi molte miglia lontani da casa. Ma non ci sono regole fisse, salvo quella che impone, prima o poi, di rompere i ponti con il luogo di nascita, uscire dal grembo materno e cercare di crescere per conto proprio. E magari imparare a sfogare le proprie incertezze, o le frustrazioni, torturando il pannello giallo di una pallina. Rita annuisce con la testa. Sa quello che l'aspetta se davvero vorrà diventare una delle prime del mondo. I mezzi ce l'ha. "Sì, ma alla mamma, come si fa a rinunciare?"

I VIAGGI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

UNA SETTIMANA IN INDIA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 27 dicembre
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 8 giorni (6 notti).
Quota di partecipazione lire 2.930.000.
Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 45.000.
Itinerario: Italia/Delhi-Agra (Vrindavan) - Jaipur - Jodhpur-Delhi/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con volo di linea e pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione in albergo, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali indiane di lingua italiana o inglese, un accompagnatore dall'Italia.

ITINERARIO MESSICANO

(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma e da Milano il 1° settembre - 1° novembre-22 dicembre.
Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 13 giorni (11 notti).
Quota di partecipazione novembre lire 4.540.000 settembre-dicembre lire 5.260.000
Itinerario: Italia/Città del Messico (Cholula) - Puebla - Oaxaca (Monte Alban - Mitla) - Tuxtla Gutierrez - San Cristobal de Las Casas (San Juan de Chamula - Agua Azul) - Palenque - Campeche - Merida (Chichen Itza) - Cancun/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali messicane, un accompagnatore dall'Italia.

UNA SETTIMANA A DAMASCO E PALMYRA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 1° novembre e il 27 dicembre.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).
Quota di partecipazione lire 2.650.000.
Supplemento partenza di dicembre lire 50.000.
Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000.
Itinerario: Italia/Damasco (Bosra) - Palmyra-Damasco/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione in albergo, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali siriane di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN BIRMANIA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 3 novembre e il 29 dicembre.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 10 giorni (7 notti).
Quota di partecipazione: novembre lire 4.840.000 dicembre lire 4.970.000 visto consolare lire 50.000
Itinerario: Italia/(Helsinki) - Bangkok - Rangoon - Pagan - Mandalay (Saging - Amarapura) - Taunggyi - Lago Inle (Pindaya) - Kalaw - Heho - Rangoon - Bangkok - Helsinki/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in

aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle e 3 stelle nelle località minori, la pensione completa, tutte le visite indicate nel programma, l'assistenza di guide locali birmane di lingua inglese, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO NELL'INDIA DEL RAJASTHAN

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 23 agosto - 11 ottobre e 27 dicembre.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 16 giorni (13 notti).
Quota di partecipazione agosto lire 3.430.000 ottobre lire 3.750.000 dicembre lire 3.870.000 visto consolare lire 45.000
Itinerario: Italia/Delhi - Agra - Jaipur - Mandawa - Bikaner - Jaisalmer - Jodhpur(Ranakpur) - Udaipur (Chittorgarh) - Ajmer - Jaipur - Delhi/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la prima colazione a Delhi, la mezza pensione ad Agra e Jaipur, la pensione completa nelle altre località, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali indiane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

UNA SETTIMANA AMERICANA DI TURISMO E CULTURA

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 22 novembre.

Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 9 giorni (7 notti).
Quota di partecipazione lire 2.280.000 tasse aeroportuali lire 40.000 (partenza da altre città su richiesta con supplemento)

Itinerario: Italia/New York/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppia presso l'hotel Milford Plaza (4 stelle), il pernottamento, tutte le visite previste dal programma con guide di lingua italiana, l'ingresso al Metropolitan Museum e al Guggenheim Museum, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN VIETNAM

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma l'11 settembre e il 25 dicembre.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti).
Quota di partecipazione settembre lire 4.460.000 dicembre lire 4.840.000 visto consolare lire 60.000

Supplemento partenza da altre città (escluse le isole) lire 170.000.
Itinerario: Italia/Kuala Lumpur-Ho Chi Minh Ville (My Tho)-Danang-Hue Hanoi (Halong)-Kuala Lumpur/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione ad Hanoi e Ho Chi Minh Ville, la pensione completa nelle altre località, il pernottamento a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita, l'accompagnatore dall'Italia.

ITINERARIO ARCHEOLOGICO IN SIRIA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 13 settembre - 4 ottobre - 8 novembre - 20 dicembre

Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (14 notti).
Quota di partecipazione: settembre, ottobre, novembre lire 4.090.000 dicembre lire 4.150.000 supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000

Itinerario: Italia/Damasco-Palmyra (Dura Europos-Mari) Deir Ez Zor (Halabiyed) - Aleppo (San Simeone - Ain Dara) - Aleppo (Ebla-Ugarit) - Latakia (Haffe-Apamea) - Hama (Masyf-Krak dei Cavalieri - Safita) - Damasco (Bosra)/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide siriane di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'UNITÀ VACANZE

MILANO
Via F. Casati, 32
Telefono 02/6704810-844